

CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 27 Gennaio 2015

**OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 3 NORMATIVA
PIANO REGOLE PGT - SOCIETA' ACS DOBFAR SPA**

Il giorno 27 Gennaio 2015, alle ore 21:15, presso questa sede comunale, convocati – in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente Del Consiglio Comunale sig. GIORGIO BRAMBILLA.
Partecipa il Segretario Generale, dott. CIRO MADDALUNO. Presenziano gli Assessori comunali Boccoli Corrado, Mascia Mariasole, Nicolussi Davide, Fumagalli Guido, Malacrida Giancarlo.

Dei componenti del Consiglio comunale:

1.	BRAMBILLA PAOLO	12.	BRAMBATI ELIO GIUSEPPE
2.	CEREDA FRANCESCO	13.	MANZIONE ANNALISA
3.	BOSISIO SAVINO	14.	CAGLIANI ALESSANDRO
4.	BRAMBILLA GIORGIO	15.	ANDREONI CLAUDIO
5.	VIMERCATI DANIELA	16.	NEBEL CINZIA
6.	FRANZOSI GIUSEPPE	17.	SARTINI FRANCESCO
7.	ALESSANDRI MAURO		
8.	ROVAI SUSI		
9.	BORSA MICHELA		
10.	FILINCIERI CORRADO		
11.	SALA STEFANO		

sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
ALESSANDRI MAURO (ag),.

Componenti ASSEGNATI n. 16 più il Sindaco, PRESENTI n. 16.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto. Sono nominati scrutatori della seduta i Sigg. Sala Stefano, Manzione Annalisa, Rovai Susi.

Responsabile: BRUNO CIRANT

AA.GG-SG-P01-MD01	Rev. 03
Ottobre 2011	

Consiglio comunale del 27 gennaio 2015: deliberazione n. 4

Oggetto: PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 3 NORMATIVA PIANO REGOLE P.G.T. – SOCIETA' ACS DOBFAR S.P.A.

L'Assessore illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

- in data 26.09.2013 – PG 34646 - è stata presentata presso la Provincia di Monza e Brianza comunicazione di modifica non sostanziale, per l'installazione di un nuovo impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera, nell'area di proprietà della Società ACS Dobfar S.p.A.;
- per tale suddetta modifica si rende necessario realizzare una platea in calcestruzzo, per poter ospitare il predetto impianto: tale intervento è in contrasto con il parametro urbanistico relativo alla superficie permeabile (ai sensi dell'art. 10 della Normativa del Piano delle Regole del PGT, si tratta di una superficie percentuale della superficie fondiaria (Sf), permeabile in modo profondo, da piantumarsi e da non interessare da alcun tipo di edificazione o opera dentro e fuori terra né da alcun tipo di pavimentazione o sistemazione impermeabile del terreno) che in tale zona produttiva D2 non deve essere inferiore al 30% della Superficie fondiaria (Sf);
- in merito a tale aspetto è stata presentata in data 26.03.2014 – prot. 11165 - richiesta di deroga per permettere la realizzazione delle opere edilizie necessarie all'installazione del nuovo impianto;
- ai sensi dell'art. 3 della Normativa del Piano delle Regole del PGT vigente, sono ammesse deroghe alle norme di attuazione limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico (nel caso di specie, si dovrebbe derogare al 30% della Superficie permeabile prevista);
- l'Operatore ha precisato che l'intervento, rilevante anche sotto l'impegno economico, si prefigura anche al servizio della collettività in quanto sostitutivo di un impianto oramai vetusto e tecnologicamente superato. Si intende infatti realizzare la platea in calcestruzzo per posare un nuovo impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera che andrà a sostituire tre vecchi impianti;
- l'ARPA – Dipartimento di Monza e Brianza - nella nota pervenuta il 2.05.2014 - protocollo del Comune n. 15308 – ha affermato che i tre impianti di abbattimento attualmente in esercizio sono tecnologicamente superati e sono posti in diversi punti dello stabilimento, in posizioni in cui è difficoltosa la gestione, il controllo e la manutenzione. Il nuovo sistema di abbattimento verrebbe installato in una zona dell'insediamento completamente nuova, priva di impianti e servizi, ove sarebbe possibile effettuare gli interventi gestionali e manutentivi in sicurezza. Inoltre il nuovo impianto è progettato per l'abbattimento di sostanze volatili (VOC). La sua realizzazione risulta indispensabile dal punto di vista dell'impatto ambientale in quanto le analisi alle emissioni, effettuate da ARPA in sede di visita ispettiva AIA del 2009, hanno evidenziato, al punto di emissione E3, il superamento del valore limite previsto per il diclorometano. Anche nella successiva visita AIA, effettuata da

ARPA nel 2012, era emerso, che le concentrazioni di diclorometano erano sempre prossime al valore limite;

- la Provincia di Monza e Brianza con parere pervenuto in data 13 giugno 2014 (protocollo del Comune n. 20957) ha concordato con il parere espresso dall'ARPA;
- l'ARPA e la Provincia di Monza e Brianza hanno quindi espresso valutazione tecnica favorevole in merito agli aspetti relativi ad un sostanziale e significativo vantaggio, anche pubblico, dato dal nuovo impianto, tecnologicamente all'avanguardia, che andrebbe a ridurre notevolmente l'impatto ambientale in relazione alle emissioni in atmosfera;
- in data 16.06.2014 – prot. 21252 – è stata inviata dallo scrivente Sportello Unico Tecnico comunicazione in merito alla presentazione di richiesta di opportuno titolo edilizio, necessario per la realizzazione della platea in calcestruzzo ai fini dell'installazione del nuovo impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera, anche alla luce dei pareri degli enti competenti sopra richiamati;
- in data 17.10.2014 – prot. 35527 – è stata presentata richiesta di permesso di costruire per la realizzazione di nuovo impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, con formazione di platea in calcestruzzo armato e realizzazione di piccolo fabbricato a protezione dei quadri elettrici. L'area individuata è attualmente priva di pavimentazione, sistemata a verde e computabile nella superficie permeabile.
La realizzazione della platea comporta una riduzione della superficie permeabile dello stato di fatto, già ampiamente al di sotto della dotazione minima del 30% della superficie fondiaria del lotto, così come previsto dall'art. 21 della Normativa del Piano delle Regole per le zone D2 per impianti produttivi e funzioni compatibili.
La superficie permeabile richiesta è di mq. 6696,60 mentre attualmente, nello stato di fatto, è pari a mq 2565,50 – quindi abbondantemente al di sotto della percentuale minima richiesta;
- sono stati, nel corso dell'istruttoria tecnica, verificati gli indici e i parametri di edificabilità previsti dalle norme vigenti, evidenziando che l'intervento non contrasta con le disposizioni della Normativa del Piano delle Regole del PGT (ad eccezione del parametro urbanistico della superficie permeabile – di cui si chiede deroga) e del Regolamento edilizio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 della Normativa del Piano delle Regole del PGT vigente, sono ammesse deroghe alle norme di attuazione limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico;

Evidenziato che l'impianto di proprietà della Società ACS Dobfar S.p.A. non è pubblico o di interesse pubblico ma che si riconosce comunque nella realizzazione del nuovo impianto, così come anche asserto nei pareri dell'ARPA e dalla Provincia di Monza e Brianza, un sostanziale e significativo vantaggio, anche pubblico, dato da una tecnologia all'avanguardia, che andrebbe a ridurre notevolmente l'impatto ambientale in relazione alle emissioni in atmosfera, con notevole beneficio della collettività anche sotto il profilo della tutela della salute dei cittadini e quindi dell'interesse pubblico.

Richiamati l'art. 14 comma 3 del DPR n. 380/2001, e s.m.i., e l'art. 40 della Legge Regionale n. 12/05, e s.m.i., che recitano rispettivamente:

- *La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché, nei casi di cui al comma 1-bis, le destinazioni*

d'uso, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444"

- *La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità, di altezza e di distanza tra i fabbricati stabiliti dagli strumenti urbanistici di pianificazione comunale, le modalità di intervento di cui all'articolo 27 della presente legge, nonché la destinazione d'uso.*

Evidenziato altresì che i limiti di densità edilizia, sopra richiamati, sono volti a garantire una edificazione sostenibile all'interno di un determinato lotto contemperando la reciproca presenza, in termini percentuali, delle diverse superfici (fondiaria, coperta, s.l.p.-superficie lorda di pavimentazione, permeabile) per la realizzazione di nuova volumetria o di una nuova s.l.p. e contemporaneo mantenimento di una superficie residuale da non interessare da alcun tipo di edificazione o opera dentro e fuori terra né da alcun tipo di pavimentazione o sistemazione impermeabile del terreno.

Il Regolamento Locale d'Igiene (art. 3.2.3 del Titolo III) per quanto concerne il rapporto tra superfici aperte e scoperte precisa che *"è fatto richiamo e rinvio ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone approvati ai sensi della vigente legislazione"*. Quindi pur avendo tale superficie permeabile un'accezione di carattere igienico-sanitario viene regolamentata dalla normativa urbanistica dell'Ente locale di riferimento e, nel nostro caso, individuata dalla normativa del Piano delle Regole quale parametro urbanistico da rispettare.

Considerato che, già ad oggi, il lotto presenta una superficie permeabile comunque inferiore sia al 30% che al 15% della Superficie fondiaria, così come previsto rispettivamente dalla Normativa del Piano delle Regole del PGT e dal Regolamento Locale d'Igiene adottato dalla ASL, e che quindi di fatto l'area è in gran parte pavimentata e le suddette percentuali già non garantite rendono maggiormente rilevante il vantaggio ambientale legato alle ridotte emissioni in atmosfera rispetto a quello dato da una residuale area a verde che non garantisce il parametro urbanistico della permeabilità dei suoli.

Viste quindi le motivazioni addotte e

- richiamati i pareri favorevoli espressi dall'ARPA – Dipartimento di Monza e Brianza e dalla Provincia di Monza e Brianza in merito agli aspetti relativi ad un sostanziale e significativo vantaggio, anche pubblico, dato dal nuovo impianto, tecnologicamente all'avanguardia, che andrebbe a ridurre notevolmente l'impatto ambientale in relazione alle emissioni in atmosfera;
- evidenziato il notevole beneficio alla collettività sotto il profilo di natura ambientale e della tutela della salute pubblica - beneficio ricercato in diversi procedimenti autorizzativi in relazione agli impianti e al sito in questione;
- precisato che anche il parametro di carattere urbanistico relativo alla superficie permeabile può essere considerato nei casi previsti dalla vigente normativa in materia;

si richiede parere favorevole, ai fini del rilascio di permesso di costruire, alla deroga alla prevista dotazione minima di superficie permeabile nella misura del 30% della superficie fondiaria del lotto, così come previsto dall'art. 21 della Normativa del Piano delle Regole per le zone D2 per impianti produttivi e funzioni compatibili.

Si ribadisce che la superficie permeabile richiesta dalla normativa di riferimento è di mq. 6696,60 e che la deroga, se concessa, ridurrebbe ulteriormente la percentuale di superficie permeabile, che attualmente è pari a mq 2565,50 e quindi già abbondantemente al di sotto della percentuale minima richiesta del 30%.

2. RICHIAMI NORMATIVI

DPR n. 380/2001, e s.m.i.
Legge Regionale n. 12/05, e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;
- **ACQUISITO** agli atti il parere espresso dalla Commissione consiliare II° - Territorio nella seduta del 22 gennaio 2015;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Andreoni, Brambati e Nebel (Lega Nord), Sartini (Movimento 5 Stelle), Manzione (Forza Italia), Cagliani: **Consiglieri presenti in aula n. 10.**

- **CON VOTI** palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 10 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Voti favorevoli ed unanimi alla proposta (n. 10);
 - Astenuti nessuno;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 3 del DPR n. 380/2001, e s.m.i., e dell'art. 40 della Legge Regionale n. 12/05, e s.m.i., la deroga alla prevista dotazione minima di superficie permeabile nella misura del 30% della superficie fondiaria del lotto, così come previsto dall'art. 21 della Normativa del Piano delle Regole per le zone D2 per impianti produttivi e funzioni compatibili. Tale deroga viene approvata ai fini del rilascio del permesso di costruire per:
-realizzazione di nuovo impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, con formazione di platea in calcestruzzo armato e realizzazione di piccolo fabbricato a protezione dei quadri elettrici
alla Società ACS Dobfar S.p.A. per l'impianto produttivo sito in Via Marzabotto 7/9-Vimercate
2. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2014 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
3. di dare atto che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 10 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Maggioranza richiesta n. 9;

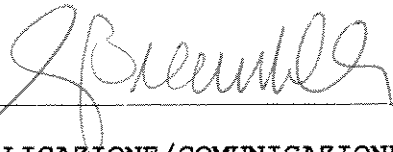
- Voti favorevoli ed unanimi alla proposta (n. 10);
 - Astenuti nessuno;
- a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

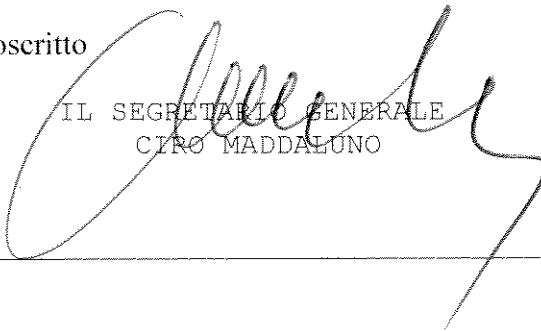
- Parere di regolarità tecnica
- Elaborati grafici tavole n. 1-2-3-4

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
GIORGIO BRAMBILLA



IL SEGRETARIO GENERALE
CIRO MADDALUNO



PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 26 FEB. 2015 al 21 FEB. 2015.

Vimercate,

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 27 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
CIRO MADDALUNO

